

## **Una 'casa per il dopo di noi' il progetto per disabili liberi**

**25/07/2022**

Una casa dove ospitare le persone con disabilità che sopravvivono ai propri familiari che li accudivano. Partendo dalla legge di qualche anno fa, denominata "Dopo di noi", l'amministrazione guidata dal sindaco Alfonso Golia ha dato il via ad un progetto che prevede la realizzazione di una "casa per il dopo di noi". In via Sant'Andrea è già a disposizione un edificio di proprietà comunale che sarà adibito allo scopo accogliendo quei disabili che non potranno più avere il sostegno dei familiari premorti.

"Un progetto ambizioso ha dichiarato il sindaco - volto a raggiungere l'indipendenza, l'autonomia delle persone con disabilità. Puntiamo a fare diventare la città di Aversa una città per tutti".

Anticipiamo la progettazione da inserire poi nella nuova linea di finanziamenti Pics 2021-2027. Siamo felici di innovare sempre più la nostra agenda in politiche di inclusione e di superamento di ogni forma di discriminazione sia strutturali che in termini di servizio per le persone, in questo caso con disabilità. Aversa si candida ad essere un laboratorio di innovazione per l'agenzia Pics 2021-2027". È dal 1971 che in Italia si parla di tutela dei soggetti disabili soprattutto nelle scuole e nell'inserimento del mondo del lavoro. Da allora, infatti, tutto è cambiato in meglio. Le persone con disabilità intellettiva non trascorrono più la loro vita negli istituti o nei manicomi. Oggi abbiamo una pluralità di strutture che favoriscono una maggiore integrazione e una migliore qualità di vita, "Tanto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare" afferma l'ideatore del progetto, il vicesindaco Marco Villano che continua: "Se ci sono altri figli ed esistono solidi legami fraterni, è facile ipotizzare un sostegno da parte loro; in caso contrario sarà compito dei Servizi sociali o di un amministratore di sostegno farsene carico".

Questa transizione sarà però facilitata, se sostenuta da una sufficiente autonomia personale, da un adeguato reddito economico e da una positiva integrazione sociale, su questi principi si fonda la legge sul dopo di noi.

Da qui e dall'esigenza di avere una città "pubblica" siamo partiti per definire la delibera che di fatto avvia, con un importante contributo (130 mila euro di progettazione), questo percorso".

di Livia Fattore.